

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 23
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Gentilissimi
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti 10
per linea.
In quarta pagina:
Per più inserzioni prezzi da convenire
Un numero separato Gentilissimi
Si vende all'Edicola alla cartolina Bar-
dusco e presso i principali librai.

ARMI ED ARMATI

Terminate le grandi manovre della squadra, le quali — a giudizio anche di autorevoli giornali esteri — sono riuscite una splendida prova della forza delle nostre navi, della eccellenza del nostro materiale bellico, della progressiva istruzione dei nostri ufficiali e della ammirabile disciplina dei nostri marinai — onde per questo lato possiamo riposare fiduciosi sulla potenza marittima dell'Italia — ora si stanno facendo in Piemonte, sotto al vigile sguardo del Re — le grandi manovre dell'esercito di terra.

Queste esercitazioni costano, indubbiamente, molto denaro, ma ognun vede che non è tanto di risparmio gli eserciti e appena il serio pericolo di guerra, esse saranno una inevitabile necessità, per farsi un'idea delle probabilità con cui compiere le mobilitazioni, per conoscere la lena dei soldati, per apprezzare lo slancio e il valore degli ufficiali, come pure per conoscere lo stato degli approvvigionamenti.

Il solo nome di guerra impressiona gli animi; tanto più lo impressiona a dispetto che si sa come la prossima guerra risulterà un disastro per sé stessa, come per le sue conseguenze.

Fatalmente tutti gli Stati si armano di continuo fino ai denti, con un vero delirio; e tutti, anche gli uomini più pacifici, sentono come a lungo ancora non si potrà procrastinare una guerra che divamperà in tutta l'Europa.

I Governi vi si apparecchiavano; respingono teoricamente questo giorno fatale; i popoli, in questi tempi, pure i primi della Repubblica, sono attenti a sentirsi l'uno contro l'altro accinti.

Quando di recente avvenne tra Francia e Italia, lo dimostra ad evidenza, e si dispense da ogni ulteriore commento. Se diplomaticamente l'ultimo incidente fu chiarito, restano aperte le cause prime del grande dissenso.

Senza essere pessimisti, e per quanto la sola idea di ripugni, tutti vediamo che la spinta è data e che difficilmente potrà evitarsi l'ora del crollo fatale. In quell'ora conviene essere pronti.

Quindi che alle manovre di quest'anno

il Paese guarda con speciale interesse, e pare augurandosi del profondo del cuore, in nome, se non altro, del principio umanitario, che anche questa volta la basterà dileguarsi e si sperda ogni rito pretegitto, manda ai suoi soldati nelle loro manovre il saluto più affettuoso, siccome a quelli che seco portano la sorte e la gloria dell'Italia.

IL BRINDISI DI GUGLIELMO

Al banchetto dato alle autorità civili di Metz, l'imperatore Guglielmo ha pronunciato un vigoroso brindisi da cui spirano sentimenti arditi che vanno sollevando in Francia un coro di commenti puntigliosi ed un mondo di rievocazioni. Guglielmo ha tenuto avanti tutto a mettere in evidenza l'aspirazione affettuosa e cordiale fattagli dai francesi che ha dipinti non solo come amici sinceri e schietti dell'Impero, ma quale un popolo a lui riconoscente perché si vede assicurati i benefici della pace.

Non dimentico per quanto Guglielmo abbia positivamente affermato che i francesi sono tedeschi e che tali rimarranno; tuttavia dal suo brindisi la Lorena appare come un paese a sé, staccato dall'Impero e che ora soltanto vi si unisce a vi si immedesima per comunanza di sentimenti e di affetti.

In altri termini Guglielmo, accentuando da un lato la grande cordialità delle dimostrazioni fatte dalla popolazione di Metz, e dall'altro facendo risaltare la devozione della Lorena all'Impero, ha voluto significare alla Francia che l'opera di germanizzazione era così compiuta, e che a consolarla non occorreva altro che la sua presenza fra i francesi e quella di tutti i principi confederati.

Il discorso dell'imperatore Guglielmo assume in fondo l'importanza di un monito che i francesi farebbero alla Francia, di non turbare la pace, poiché essi vogliono coltivare tranquillamente i loro campi e non si sentono disposti a sposare le idee di rivincita che animano i *chauvinistes* francesi.

Il brindisi dell'imperatore è per questa parte una risposta per quanto indiretta risposta alla stampa francese che accusava il Governo di Roma di farsi animatore di discordia e provocatore di conflitti nell'invio del principe ereditario d'Italia in terra francese passata per diritto di guerra alla Germania.

La Lorena, colle sue dimostrazioni di così entusiastico, ha, al dire dell'imperatore, anche una volta confermato di aver accettato pienamente il nuovo ordine di cose, e ha detto che se per

lei non esiste una questione irriducibile, tanto meno poi deve esistere per la Repubblica.

Ma, per quanto fiero e tale da provocare uno scoppio di *chauvinisme* da parte dei nostri vicini di oltre Alpi, il brindisi di Guglielmo ostenta con grande sicurezza che la pace non sarà punto turbata, e nell'invito di vivere tranquilli ai francesi è contenuta l'assicurazione che la triplice è più salda che mai, e che essa non intende, non ostante la visita della squadra russa nel porto di Tolone, allontanarsi da quegli soffi per cui sorse e divenne presidio di tranquillità e di pace europea.

Vogliamo osservare in ultimo come il linguaggio dignitosamente fiero dell'imperatore, lascia ben evidente contrasto con quello dimesso a cui ha abituati la nostra diplomazia.

Egli è che dietro le parole di Guglielmo stanno selve di bajonette, e vi ha una formidabile armata che, se non mette terrore nei nemici dell'impero tedesco, impone loro rispetto.

L'Italia, se non è militarmente debole, non può reggere, però al confronto della potenza militare degli altri maggiori Stati, e per questo non le è dato di parlare alto, anche quando ne avrebbe pieno diritto.

Una lettera del curato di Aigue-Mortes — La protezione da lui accordata agli italiani.

Il rev. Manger, curato di Aigue-Mortes, scrive alla *Triuna* una nobilissima lettera dicendo che deplora il massacro degli italiani. Dice che se fosse stato possibile, avrebbe allontanato la diavola. La sua condotta fa quale addece al prete, senza distinguere la nazionalità e la lingua. Da lungo tempo egli si è dedicato a proteggere gli italiani nella sua parrocchia; ma assistette ultimamente a scene che la sua pena si rifiuta di descrivere.

Qui pericolo della vita riuscì spesso a dominare gli odi e la collera. Ebbe ringraziamenti dal Comitato protettore degli emigrati.

Questi fatti gli danno diritto di protestare contro le accuse rivolte alla gendarmeria. Essa fece prodigi di coraggio e di energia, ma fu impotente ad impedire il massacro, che senza la gendarmeria sarebbe stato ben maggiore. Del resto comprendesi la collera degli italiani. Anche egli la provò: ad agguce che la popolazione si associa alle preghiere sue per i cari morti, e che fu posta in segno di dolore una magnifica corona in compassato dove sono sepolti i cari defunti italiani, per

lui pregherà fino all'ultimo giorno della sua vita.

La *Triuna* pubblicando questa bella lettera dice che gli italiani saranno grati al curato Manger per quanto fece e per quanto tentò di impedire.

IL PRIMO CONGRESSO DELLE SOCIETÀ COMMERCIALI ITALIANE A VICENZA

(nostra corrispondenza)

Vicenza, 8 settembre.

La seduta odierna del Congresso, che durò quasi cinque ore, riuscì alquanto satira di elettricità, e di volle, tutta la pazienza del presidente per concretare qualche cosa in merito agli oneri delle Società verso la Confederazione, tante erano le proposte e le aspirazioni dei Congressisti.

In ogni modo oggi ebbe termine la discussione dello Statuto della Confederazione, e domani ci sarà la battaglia per fissare la sede della Confederazione. Domani stesso si discuteranno anche quattro o cinque argomenti sui trenta o quaranta proposti.

Oggi la città è animatissima. Peccato che il tempo abbia guastato le corse al galoppo e che la tombola si sia dovuta sospendere. Stasera i congressisti sono invitati alla serata di gala al teatro, ove si rappresentano *I pagliacci* di Leoncavallo.

Come colonizza l'Inghilterra

Da un interessante rapporto del signor Righetti, addetto al consolato italiano in Londra, sulla emigrazione e colonizzazione in Inghilterra, riassumiamo un brano nel quale sono indicati i caratteri della colonizzazione inglese, che può servire di esempio e di norma anche a noi, che, purtroppo, tentiamo un posto eminente fra i popoli di forte emigrazione.

L'emigrazione dall'Inghilterra è un effetto naturale dell'eccesso di popolazione e dell'aumento costante della medesima.

Si è calcolato infatti, che la popolazione in Inghilterra cresce di circa 1000 persone al giorno, ed è necessario che almeno 200.000 persone all'anno emigrino, perché non diventi eccessiva.

d'aglio, d'olio e di drugga, che pure deliziavano i palati del 400 e del 500.

Per chi volesse avere un'idea dello stile dell'*Epulario*, sapia qua una ricetta: « Per cucinare bene una porchetta fa che prima sia bene pelata in modo che sia ben bianca e netta; et poi fendela per la schiena et caccia fora interiori et lavate molto bene, et poi togli aglio tagliato minuto et uno puoco de buono lardo et uno puoco de cacio grattato et qualche ova et pepe, uno puoco di zaffarano, et unistia tutte queste cose insieme, et mettele ne la ditta porchetta et dopoi cuocila et legala bene et ponila a cuocere nel spiedo. Ma falla cuocere adagio et che sia bene cotta col la carne come al pieno de dentro. Et fa uno puoco de salamora con aceto et zaffarano et togli due ramette de rosmarino o salvia et getta spesse volte de tale salamora in su la porchetta. »

Un altro trattato culinario fa stampato per la prima volta da p. Zambini di Bologna. Si intitola *Il libro di cucina*.

In esso si riscontrano molte delle vivande descritte dai novellieri contemporanei.

Alcune volte ricorrono le medesime frasi di Boccaccio e di Sacchetti. L'aglio predomina, secondo il solito, da una pagina all'altra. Le ricette per l'agliata e per la porrata sono numerose. Pare che l'odore di questi vegetali non facesse orrore, sebbene Ribault, un secolo dopo, scrivesse che dallo stomaco di Pantagruel si apriva una nube di fumo che si mangia tanti d'aglio.

Un discreto libro di cucina del 400 è quello di certo C. Messerburgo. Un'edizione a stampa, forse l'unica,

In cinquant'anni la popolazione di Londra raggiungerà 12 milioni e mezzo, in base al presente aumento. La popolazione di tutto il Regno Unito, secondo l'ultimo censimento fatto il 6 aprile 1891, è di 37.888.143; ciò che dimostra un aumento di circa due milioni in 10 anni, nonostante l'emigrazione. Nel 1851 la popolazione era di 21 milioni, nel 1861 di 29, nel 1871 di 31, e nel 1881 di 35.

Essendo dunque un movimento naturale della popolazione troppo numerosa, l'emigrazione diventa l'unico mezzo vantaggioso e di sollievo all'Inghilterra. Regolata com'è con prudenza, senza mai ledere la libertà dell'individuo, offre una buona via a trovar miglior fortuna in altre terre, e serve a sviluppare il commercio, l'industria e la ricchezza della patria. L'Inghilterra ha il merito che la manifattura, l'exportazione e la marina d'Inghilterra risentono, proviene in massima parte dalle sue colonie.

L'emigrazione è promossa non solo dai centri più popolosi, ma in una certa proporzione, anche da luoghi sterminati e poveri, ove gli abitanti, benché poco numerosi, non possono ricavare vitto ad esercitare industrie e commerci. Ciò avviene specialmente in qualche punto dell'Irlanda e della Scozia.

Quando le esigenze della popolazione, la mancanza di lavoro e la conseguente povertà lo richiedano, il governo inglese accorda forti somme di danaro, affinché gli individui e le famiglie desiderose di togliersi dalla località più miserabile ed affollata, possano emigrare, migliorando così la condizione di quelli che vi restano.

Tali somme non sono però date a fondo perduto, ma costituiscono una prima ipotesi sui tratti di terreno che vengono concessi nelle colonie ai detti emigranti, i quali devono restituire a piccole rate annuali il danaro loro anticipato. Il governo quindi non perde, o perde poco, aiuta efficacemente l'emigrazione, e mantiene lo Stato tranquillo togliendosi quel tanto d'individui, che per mancanza di lavoro e di pane potrebbe divenire pericoloso o sovversivo.

L'emigrante inglese è perfettamente libero di recarsi e di stabilirsi ove meglio gli aggrada; esente da obblighi verso il servizio militare. È dato un gran vantaggio di cui egli gode sopra gli emigranti di altri Stati dell'Europa, soggetti come sono all'essere richiamati in patria per le operazioni di leva, istruzione militare, ecc.

L'assoluta esenzione dal servizio militare rende dunque il giovane inglese padrone di sé stesso; da lui tutto le grandi risorse commerciali ed indu-

porta la data del 1556. Il titolo è: *Libro nuovo nel quale si insegna a fare ogni sorta di vivande, ecc.*

Un altro libro pieno d'interesse per le cose nuove che ci apprende sui costumi del 400, è l'*Opera di Bartolomeo Scappi cuoco segreto di Papa Pio V* (due volumi in 4, 1570).

Però per ingrossare il volume l'autore non si contenta della descrizione delle vivande in voga al tempo, ma, tradasse molte nozze del Platano, che nel suo trattato *De parandis mensis* fece sfoggio di una eccellente erudizione culinaria. Per esempio, egli raccomanda di bere vino schietto dopo ai fagioli perché così si raggiunge lo scopo di bere molto vino senza ubbriacarsi.

Non la figura così presto se dovessi spogliare in altri trattati gastronomici anteriori al 500, e sarei addirittura interminabile se passassi in rivista i ricettari posteriori a quell'epoca. Negli ultimi due secoli, secondo le mie ricerche — che certamente sono imperfette — si pubblicarono in Italia non meno di 250 libri di cucina; in Francia 300, in Inghilterra 80, in Germania un libro solo (*Der deutsche Koch*), che ha avuto 200 edizioni!

Qual è il risultato, il poema, il trattato, saggio, o pappagallesca vanare allretanto? Chi fosse in fragola di dati consigli potrebbe quasi raccomandare agli autori letterari e scienziati, i quali vedono colla lagrime gli occhi le loro opere non taperari invidiare nei magazzini del librai, di dedicarsi alla letteratura gastronomica. Almeno, ove non riuscissero a far mangiare bene gli altri, sarebbero preaccorti certi di mangiare meglio essi stessi.

Federico Musso

Letteratura gastronomica

Scartabellando nelle antiche biblioteche, non si trovano solamente trattati di etica e di casistica, né faraggini di porcia alla petracchese, né libri d'astrologia, e d'alchimia, né divagazioni sulle particelle stemperate in un volume od elucubrati sull'impiego della v. al posto dell'u.

Fra quell'ammasso di vecchissimi rettorici, inconfondibili, affannosi, pieni di fiato, esposti con una serietà degna di miglior occasione, saltano fuori di tanto in tanto, è noto *l'ippis et tensoribus*, libri e ricettari di cucina. Ma sono pochi.

Come se gli antichi avessero avuto il pregiudizio — o meglio l'ipocrisia — dei moderni, i quali, mentre fanno di un buon pranzo uno degli ideali della loro vita, rifuggono con orrore dallo studio dei principi e dal disquisire. Ranza d'ingegni che sotto il berrettino bispo del buco non intravedono il cervello dell'artista!

Potrebbe vergognarsi di parlar di cucina?

Brillat Savarin disse che tutti gli uomini mangiano, *l'homme d'esprit seuls mangier*, e poco dopo: *La découverte d'un mets nouveau fait plus pour le bonheur du genre humain, que la découverte d'une étoile*.

Omero doveva essere stato col benedetto del cuoco. Era la sua descrizione più magnifica di uno quello dei banquets. I suoi eroi, prima di essere, feli, si ricordano di essere uomini. A

chilla avvicina alla scoppietante fiamma un vaso che richiude le spalle di una pecora, di una capra grassa e la larga schiena di un maiale succulento. E poi: « Automedonte tiene saldo la cervi tagliata dal divo Achille, e questi le trapassa con feroci punte, mentre Patroclo, il somigliante agli dei, distribuisce il pane. » Una cucina in piena attività in cui fanno da cuochi, da sguatterai, da scacchi, il fiore delle armi greche.

E, come Omero, moltissimi scrittori della sua nazione con disdegnavano scrivere in onore della cucina, ed è peccato che i loro libri, travolti dall'onda del tempo, non abbiano potuto giungere fino a noi, eccetto che per fama. Basta rammentare, per esempio, la perdita della *Gastronomia d'Archestrato*, che fu l'ammiraglio d'uno dei figli di Pericle.

« Questo grande scrittore — dice Teofilo — aveva percorse le terre ed i mari per conoscere da se stesso ciò che producevano di migliore. Nei suoi viaggi egli s'informava non dei costumi dei popoli, avveggendoli alla cosa impossibile li trasformarli; ma egli entrava nei laboratori dove si preparano le delizie della tavola, e non aveva commercio che cogli uomini utili ai suoi desideri. Il suo poema è un tesoro di scienza, e non un verso contiene che non sia un precetto ».

I latini non furono meno valenti nella composizione di trattati culinari. Ma anche i loro libri andarono, per la massima parte, dispersi. Il più famoso è senza dubbio quello attribuito ad Apicio, e reca per titolo: *Cottui Apicii summi adularis medicinae artificis, de re culinaria libri decem*. Ma quale dei tre Apicii conosciuti nella storia romana, è l'autore del libro?

Tutti e tre furono gastronomi di vaglia. Uno visse sotto Augusto e Tiberio, inventò nuove pietanze e spread una fortuna immensa nello spese della tavola; il secondo visse al tempo di Silla e fu gran mangiatore; il terzo sotto Traiano, ad inventò un nuovo processo per conservare le ostriche, e ne fece pervenire di freschissime all'imperatore, allora occupato a combattere i Parti.

Probabilmente nessuno di questi tre Apicii scrisse il libro. Lo stile è di una decadenza tale che rivela tempi meno remoti. Sarà certamente opera di qualche cuoco d'egli ultimi secoli della latinità, il quale si sarà appioppato il glorioso nome d'Apicio, come ora tutti i prestigiatori si chiamano Bacc.

Cenni interessanti sulla cucina romana, si trovano appresi con una languidezza di cui i greci non avevano alcuna idea, da Orazio, da Tibullo, e da altri poeti che non sdegnarono la musea conviviale; ma di veri trattati di cucina nessuno, sebbene un poeta francese, il Berchoux, un avvocato nato col bernoccolo del cuoco, affermò nel suo poema *La Gastronomia*, che le « parti antiche » sono depositi della sapienza culinaria dei greci e dei romani.

Facendo un salto di parecchi secoli, entriamo finalmente in piena letteratura gastronomica. Havevi un libro, ristampato ben dieci volte sino al 1850, ma che ha evidentemente le vere origini nel trecento, che si intitola: *Epulario, il quale tratta del modo del cucinare, ecc.* Esso, in ogni sua ristampa, è la più conosciuta sono quelle del Viani (Venezia 1874) e quelle del Rossetti, 1818, segna un passo più intanto nella conoscenza dell'arte. Vi si aggiungono nuovi manuscritti, nuove edizioni, mentre appaiono alcune orride miscela, a base

striali dell'Inghilterra, la marina, le imprese d'ogni sorta, aprono largo campo ai giovani per procacciarsi proficui e stabili occupazioni.

L'emigrante inglese, pur godendo di ogni libertà, è protetto e guidato nel modo più benefico.

Protetto energicamente dal proprio governo ovunque si rechi, è poi diretto, consigliato ed assistito tanto alla partenza dall'Inghilterra, quanto all'arrivo nella Colonia, per mezzo di un gran numero di società ed istituzioni, formate per iniziativa privata, sicché non può mai dire di essere abbandonato neppure durante il viaggio.

L'istruzione e l'educazione inglese cooperano fortemente a fare dei buoni coloni. Nell'agricoltura, nell'allevamento del bestiame e nel caseificio, i coloni inglesi primeggiano su quelli di ogni altra nazione, ed è ben raro che l'emigrante inglese non conosca qualche arte o mestiere, nei quali possa impiegarsi al luogo di destinazione.

Oltre l'attitudine morale e fisica dell'inglese a colonizzare, conviene considerare i mezzi materiali dai quali dispone, e che tanto lo aiutano nella sua impresa.

Si sa che l'Inghilterra è il paese dei capitali, molti ne furono impiegati nelle Colonie. Ma anche l'emigrante che lascia la patria, solo e senza alcun aiuto, non partiva sprovvisto di una carta scorta di danaro colla quale far fronte alle prime e spesso più dure difficoltà.

Un'altra importantissima causa del successo dell'Inghilterra nella colonizzazione, si è che l'emigrante inglese non lascia il paese natio coll'intenzione di lavorare per pochi anni all'estero, e, accumulato un certo peculio, di tornarsene per godersi nell'ozio, ma, una volta giunto nel paese da esso scelto, fa di esso una seconda patria, vi si forma stabilmente, vi concentra tutti i suoi affari e le sue aspirazioni, e, generalmente, riesce bene.

Parrebbe quindi che l'inglese conservi poco affetto verso la madre patria, ma non è così. Ovunque vada, tiene alta la sua nazionalità, e ne perpetua gelosamente le tradizioni, i costumi, la lingua; introduce dappertutto i prodotti, le manufatture, anche le più significanti del suo paese, è sempre fedele politicamente alla madre patria, riproduce nella nuova Colonia i nomi di città, province, fiumi e montagne.

L'emigrante inglese, ha la capacità rara di perdurare in una vita isolata e tediosa, lontano da ogni associazione civile, è talvolta assolutamente solo in mezzo a vasti territori, lavorando durissimamente con energia e risultati meravigliosi.

La potenza dominatrice della razza inglese si manifesta ovunque. Nelle Indie ne dà la prova più grande, come pure in Africa, ov'è a contatto con razze indigene. Pochi ufficiali con numero limitatissimo di soldati, e spesso dei semplici mercanti, tengono soggetti milioni di abitanti.

L'impero coloniale inglese è tenuto assieme più dalla forza morale, e dal prestigio dell'Inghilterra che dalla sua potenza materiale. Missioni religiose inglesi, numerose, ricche ed attivissime, hanno contribuito e contribuiscono all'estensione dell'impero coloniale, mentre hanno apportato il Vangelo e la civiltà nelle regioni più barbare, malsano ed inspiegabili del mondo.

In ultimo, ciò che ha valso ad erigere e consolidare l'impero coloniale inglese, è il buon governo col quale le varie dipendenze sono amministrate; il rispetto alle consuetudini locali; le savie leggi applicate; la sicurezza della vita e della proprietà; la pace duratura goduta; la giustizia colla quale le popolazioni indigene sono trattate.

Nel formare una nuova Colonia, l'Inghilterra non procede subito a conquistare colle armi il paese in attesa che gli immigranti arrivino; ma lascia che questi vi si avventurino da sé, ed allorché, dopo anni di coraggiosa attività e sacrificio, hanno sviluppate industrie e scambi e formato una popolazione di qualche importanza, la madre patria non manca di riconoscere formalmente la Colonia, di proteggerla e renderla sicura. Ciò vien sempre fatto dietro domanda dei coloni stessi, e, per quanto è possibile, nel modo più semplice e pacifico, e senza turbare il paese, e rispettando i diritti, la posizione ed autorità dei capi indigeni.

In tutto l'impero coloniale inglese questi sono conservati al potere, difesi e protetti dall'Inghilterra, nonché largamente compensati per le concessioni che fanno.

In tal modo, da avversari molto pericolosi, si cambiano in fautori leali e costanti.

E così si fondano e si fanno fiorire le Colonie.

Il Sapof è il simbolo della giovinezza.

DISASTRO FERROVIARIO A CHICAGO

È avvenuta una collisione al treno di Colehoy nei dintorni di Chicago. Sono 18 morti e 23 feriti.

LA STRAGE DEL COLERA IN RUSSIA

Il colera fa strage in tutta la Russia. Dal 31 agosto al 6, corrente si seggolarono a Pietroburgo 26 mila e 13 morti. Mosca casi 108 morti 57, in Polonia casi 1229 morti 604, Ovest casi 689 morti 213, Kiev casi 740 morti 284, Minsk casi 232 morti 101.

È la triste statistica può continuare per tutte le provincie russe.

La miseria dei comici in Austria

Duecentocinquanta comici di provincia e ambulanti tennero a Vienna un meeting per discutere intorno alla propria situazione e al modo di sottrarsi allo sfruttamento e agli inganni dei direttori dei teatri.

Dai discorsi pronunciati emerse che una certa parte di quei signori non sanno neppure leggere e scrivere.

Alla fine, l'assemblea, che aveva preso un aspetto socialista, decise l'organizzazione di resistenza di tutti i comici di provincia austriaci, e non per fare la commedia!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Settembre (1885). Gli edinesi muniscono la città e fortificano gli spaldi e bertasche sovra le forte, attendendo momentaneamente l'assalto delle truppe Carrarese venute in soccorso del patriarca D'Alençon.

Un pensiero al giorno. Ogni uomo innanzi di morire deve bere la sua coppa d'amarezza; ma l'uomo buono la beve da solo, l'egoista la fa bere a quanti lo circondano.

Cognizioni utili.

La vendemmia è prossima, e si avvicina quindi la stagione della cura dell'uva. Questa cura è ottima e raccomandata ai sofferenti per disturbi intestinali e dello stomaco. In Germania vi sono degli stabilimenti ove si pratica questa cura colle regole dovute perché sia efficace, e con eccellenti risultati. Non sappiamo se in Italia, che è il paese dell'uva, ce ne siano.

La sfoga. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente: SUSSIEGO (su e si e go).

Per finire.

Fra ballerine.

— Hai visto che aria ci dà la Pep-pina?

— Sì, l'aria d'una Madonna.

— Però non c'è pericolo che si faccia pregare!

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Fra i due litiganti... gli operai godono.

Il cav. Gabrioli di Cividale ha licenziato i suoi operai della cartiera S. Lazzaro e della fabbrica laterizi di Rabignacco — un centinaio circa — dicendo che non poteva continuare il lavoro per il troppo aggravio della tassa di Rischizza. Mobile impostogli cogli ultimi accertamenti.

Gli operai giovedì sera si riunirono presso la casa del cav. Gabrioli, facendo degli evviva al cavaliere e chiedendo lavoro.

Il cav. Gabrioli li arringò dalla porta, dicendo che la eccessiva gravità delle imposte gli impediva di continuare il lavoro, e che se non avesse potuto addurre un accomodamento coll'Agente, sarebbe stato costretto a chiedere definitivamente i suoi operai. Dava poi convegno agli operai per ieri a sera, per riferire loro l'esito delle trattative pendenti coll'Agente.

E ieri a sera la dimostrazione si è ripetuta; ma l'accomodamento non è ancora avvenuto, e questa mattina si è recato da Udine a Cividale un Ispettore di Finanza, per verificare se c'era veramente motivo di far nascerlo quello scompiglio.

Dal Sindaco di Cividale furono spediti telegrammi in proposito al Prefetto, all'Intendente di Finanza, e al Ministero. Da Cividale abbiamo ricevuto oggi una lunga corrispondenza piena di commenti su questi fatti; ma prima di servirvi di quei commenti, e di aggiungerli occorrendo i nostri, aspettiamo che i fatti siano ben precisi ed a noi ben noti la ogni particolare.

Sagra di Fagagna. Domani 10 settembre corrente, ricorrendo l'annuale rinomata sagra di Fagagna, a cura della Società per i pubblici spettacoli, si daranno grandi feste col seguente programma:

Ore 4 e mezza pom., nella piazza del Mercato Corsa di asini a biroccio (barelle). Primo premio lire 50, secondo 25, terzo 15, quarto 10.

Negli intermezzi delle corse, suonerà la distinta Banda di San Daniele.

Dopo le corse imponenti sfilata di velocipedisti.

Alla sera grandiose feste da ballo su eleganti piattaforme, splendidamente illuminate, con scelta orchestra udinese.

Concerti musicali, illuminazioni fantastiche, spettacoli pirotecnici.

I locali tutti saranno provvisti di eccellenti vini e squisite cibarie a prezzi modicissimi.

Avvertenze. L'iscrizione per concorrere alle suddette corse, si riceveranno nel locale del Municipio di Fagagna fino al mattino del 10 corrente. I concorrenti alle corse dovranno trovarsi alle 8 ant. nel locale suddetto per l'estrazione del numero. Alle corse non sono ammessi che asini maschi ed i guidatori dovranno presentarsi senza giacca e panciotto ed in camicia bianca.

Udine, 6 settembre 1893.

La Commissione

Tramvia a vapore. In occasione delle feste che si daranno domani in Fagagna per la sagra del paese, la spett. Direzione del tramvia a vapore ha disposto perché nel pomeriggio di detto giorno abbiano a circolare i seguenti treni speciali:

Andata		
Udine P. G.	Fagagna	San Daniele
part. 1.20 p. part.	2.10 p. arr.	2.40 p.
8. — p. —	3.50 p. —	4.20 p.
3.05 p. arr.	8.55 p. —	—
4.10 p. —	5. — p. —	—
part.	5.10 p. —	5.40 p.
6.20 p. —	7.10 p. —	7.40 p.
6.40 p. arr.	7.80 p. —	—
8. — p. part.	8.50 p. —	9.20 p.
10. — p. arr.	10.50 p. —	—
11.10 p. part.	12. — p. —	12.30 p.

Ritorno		
San Daniele	Fagagna	Udine P. G.
part. 1.40 p. part.	2.10 p. arr.	3. — p.
2.45 p. —	3.12 p. —	4. — p.
4.30 p. arr.	5. — p. —	4.50 p.
part.	5.05 p. —	5.50 p.
6. — p. —	6.30 p. —	7.20 p.
8.20 p. —	8.10 p. —	9. — p.
8.20 p. —	8.50 p. —	9.40 p.
12.50 p. —	11. — p. —	11.50 p.
—	1.20 p. —	2.10 p.

I biglietti di andata e ritorno Udine P. G. Fagagna saranno messi in vendita al prezzo di lire una.

Esposizione agraria e festa a Pozzuolo. Domani 10 settembre corrente alle ore 10 ant., avrà luogo l'apertura della grande mostra di animali bovini, ovini, suini e da cortile, e della Esposizione provinciale di macchine ed attrezzi agrari, promossa dal locale Circolo agrario, con distribuzione di premi.

In detta circostanza si daranno straordinari divertimenti, cioè: concerti delle due Bande musicali di Pozzuolo e di Pedernò, cori, cuccagge, acrobazie, di aereostati, giochi umoristici, illuminazione fantastica di tutto il paese, fuochi artificiali del distinto pirotecnico signor Meneghini, grande fucolaccia con musica e fanfara della frazione di Terenzano, e grande ballo pubblico su ampia piattaforma, a padiglione, ricamante addobbata ed illuminata, e vi suonerà una distinta orchestra udinese diretta dal signor G. Gregorio.

A cura del Comitato, sarà poi allestito un servizio pubblico di giardinieri di andata e ritorno da Udine (porta Grazzano) a Pozzuolo, al prezzo di lire 1, nel seguente orario:

Partenza da Udine alle ore 9 ant., 2, 3 e 4 pom.

Ritorno da Pozzuolo alle ore 7, 9 e 11 pom.

Mangiatorio a ufo. Venne arrestato in Aviano il pregiudicato Pietro Modolo, villino di Polcenigo, perché con raggi fraudolenti e cioè dando ad intendere che con certe medicine avrebbe fatto guarire degli ammalati, fecesi consegnare da Angelo Varneri commestibili e bibite per lire 8.50 circa.

Connatti offesi. Per motivi di interesse Giov. Maria Bravia di Polcenigo percosse Rosa Tonio nel viso con schiaffi, recandole lievi contusioni guaribili in giorni due.

Contadino disgraziato. Il contadino Matteo Kokem da Tarcenta salì sopra un albero per raccogliere delle noci, precipitò a terra riportando contusioni in varie parti del corpo, in seguito alle quali poche ore dopo cessava di vivere.

Dracmi dell'emigrazione. Giovedì una comitiva di contradini venne fatta rimpatriare a spese dello Stato non avendo la medesima potuto imbarcarsi sul Brasile per divieto vigente.

Questi infelici prima di partire avevano tutto venduto!

L'agente d'emigrazione che li aveva arruolati, dovrà pur essere dei divestiti!

Furto di fieno. Certa Maria Gerardi del Pasiato di Pordenone, vantando un preteso diritto, anziché ricorrere all'Autorità, faceva falciare ed asportare dal fondo di Vittoria Gerardi del fieno per lire 15.

Furto di legna. A più riprese certo Cristoforo Plozer di Paluzza tagliò dal bosco, aperto detto Levami, tanta legna per lire 36 circa.

Ringraziamento. La famiglia, il genero ed i parenti del defunto maestro di musica Giovanni Squasig, ringraziano dal cuore tutti quei generosi che furono larghi di conforto durante la malattia del loro amatissimo congiunto, e così pure la Presidenza della civica Banda ed i suonatori che, eseguendo con assai sentimento la marcia funebre da lui composta, vollero salutare un'ultima volta il loro amato maestro.

Ringraziamento il corpo del R. R. Maniaco per la gratuita prestazione ai funerali. La fine ringrazia la presidenza del Circolo Filodrammatico, e del Concorso Filarmico di Udine, e la direzione della Società Filarmica di Cormons ed i signori G. B. Vuga, Luigi Franceschini, maestro R. Tomadini, e G. B. Bellina, che sulla loro discesa parlarono d'addio alla memoria del caro estinto.

Chiedono venia se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche omissione.

Comune di Marano Lagunare

Avviso d'asta

per aggiudicazione definitiva. Nell'ufficio Municipale del suddetto Comune nel giorno 19 settembre corrente alle ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per l'aggiudicazione definitiva del lavoro di costruzione di numero dieci case operaie, col metodo delle schede segrete e sul prezzo migliorato di L. 22.112.

Marano Lagunare, 6 settembre 1893.

Il Sindaco.

Rinaldo Olivato.

CRONACA CITTADINA

Ciò che dice il libe dei friulani

Umberto travandosi l'altro giorno a Saluzzo, volle sapere dal nostro cittadino cav. Sante Nodari, Comandante dell'Ordine di Finanza, che era presente al ricevimento delle Autorità, di quel paese fosse nativo, e, saputo, friulano, ebbe calde parole di elogio per le patriottiche e forti popolazioni del Friuli, nominando con lode i suoi gagliardi battaglioni alpini.

Questo abbiamo letto con piacere, nella Gazzetta di Saluzzo.

Scuola d'arti e mestieri.

Domani 10 corrente, alle ore 10 e mezza ant., nel salone dell'Alcova avrà luogo la distribuzione dei premi agli allievi ed allieve di questa Scuola, alla presenza delle Autorità. Sarà seguito: la visita ai lavori degli allievi, esposti nella sala maggiore e accolti dal R. Istituto Tecnico in piazza Garibaldi.

La mostra resterà aperta fino a domenica 17 corr. settembre dalle ore 9 ant. al mezzogiorno e dalle 1 alle 5 pom.

Esposizione internazionale operaia del 1894 a Milano.

Fra le varie Esposizioni che avranno luogo nel venturo anno a Milano, vi sarà compresa una internazionale operaia, per la quale verranno invitati gli operai di ogni paese ad esporre i frutti del loro lavoro del annuale, come intellettuale.

Tale Esposizione si comporrà di tre grandi classi, a loro volta suddivise in categorie: quella del lavoro propriamente detto, quella della previdenza e quella dell'istruzione.

Il Comitato di tale Esposizione, ha la sua sede in Milano (Via Reggelli) sotto il portico del Teatro alla Canobbiana e ad esso dovranno essere indirizzate le adesioni non più tardi del 30 settembre corrente.

Veloc Club Udine. I signori Soci sono avvertiti che la gara velocipedica di resistenza Treviso-Mestre-Treviso-Udine-Treviso, che dovrà aver luogo lunedì 11 corrente, viene sospesa per deficienza d'iscritti, e rimandata a tempo indeterminato.

Tale deliberazione venne presa dalla promotrice, Gazzetta di Treviso e dalla Società gineastica velocipedica triestina.

La Presidenza.

Tiro a segno. La Presidenza della locale Società, porta a conoscenza dei soci, che il campo di tiro sarà a loro disposizione nei giorni ed ore seguenti:

Domani 10, lunedì 11, mercoledì 13 settembre, dalle ore 6 e mezza alle 8 e mezza ant.

Venerdì 15 detto, dalle ore 4 alle 6 pomeridiane.

Domani 17, lunedì 18, mercoledì 20 detto, dalle ore 6 e mezza alle 8 e mezza ant.

Venerdì 22 detto, dalle ore 4 alle 6 pomeridiane.

Sabato 23 e mercoledì 27 detto, dalle ore 8 e mezza alle 9 e mezza ant.

Nel giorno di mercoledì 13 settembre incomincerà l'ultimo periodo regolare di lezioni, che sarà proseguito nei successivi giorni 17, 18, 20, 23 e 27 corrente; verranno eseguite le giornate delle lezioni regolamentari saranno destinate a tali lezioni due linee di tiro. Le cartucce saranno vendute al prezzo di centesimi cinque ciascuna.

La Presidenza coglie quest'occasione per ricordare agli iscritti alle lezioni, che gli appuntamenti dovranno essere fatti con la norma che regola l'esecuzione delle chiamate per istruzione, la protezione del servizio militare e l'amministrazione volontaria; d'altra parte, ogni interessato ad iscriversi, quale socio, avvertendo che può domandare l'iscrizione ogni cittadino, esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno compiuto il 18° anno, non potranno essere iscritti che ad istanza del padre o di chi ne fa le veci; la tassa annua è di L. 3.00, che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla Segreteria della Società e nei locali del Campo di Tiro sono vendibili i biglietti per i soci al prezzo di cent. 20.

L'arrivo dei torrelli svizzeri.

La Commissione per l'acquisto dei torrelli svizzeri, sarà oggi, di ritorno dalla Svizzera. I torrelli, arrivati questa notte, e la consegna ai comitanti, sarà fatta martedì 12 corrente alle ore 10 ant., all'osteria del "Cavallo" di Porta Aquileia.

QUESTI SANTARI

e risposte relative.

Ieri in un giornale abbiamo un curioso fascio di domande, una sì perché non si osservarono mai di colera nei paesi sotto Cuesignacco, dove pure si beve l'acqua della roggia di Palmar, e l'altra sulla presunta inutilità delle disinfezioni. A tali domande rispondiamo in tal guisa il nostro medio provinciale cav. Frattini:

«A Cuesignacco che un pozzo pubblico, assai profondo, la cui acqua dal lato greco è di gran lunga migliore di quella della roggia. Ciò non parlando il pregiudizio e la comodità, federo al che tutti indistintamente in quella frazione preferivano invece l'acqua della roggia. Negli altri paesi a valle, come Resio, Luminogno, Palmar, ecc., bevono di regola l'acqua dei pozzi pubblici o privati, ed è solo in via eccezionale la riva che taluno si serve dell'acqua della roggia. Anzi si aggiunga che, fin dal primo giorno, non si accoppiò a Cuesignacco il colera, stando in contatto che nella notte precedente erano state lavate nella roggia le lugerie dei tre primi malati, e così subito d'urgenza agli ufficiali sanitari di Pavia Udine e Palmar, per disinfettare del grave pericolo che sovrastava a coloro i quali avessero eventualmente continuato a far uso dell'acqua della roggia infetta, e perché prendessero gli opportuni provvedimenti, ciò che, in fatto, non fu.

«La pioggia epidemica colorita di Cuesignacco, che fu, fortunatamente, delle prove più evidenti del modo di diffusione del colera, col mezzo delle acque potabili, ed io non dubito punto che la Frattini si saprà trarre il massimo profitto da una simile lezione, e che il suo esempio, quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

«Quanto alla seconda domanda sulla presunta inutilità delle disinfezioni, e per la poca serietà della istanza, e per decoro della scienza, siano dovuti il non rispondere, rinviando tutto al più il curioso, per quegli schieramenti che, desiderando, alla mia memoria, il nostro piano di difesa contro il colera, pubblicarlo l'anno scorso sui giornali udinesi.

Velocipedista udinese. Alla corsa velocipedistica internazionale di Treviso, che ebbe luogo ieri, giunse secondo Bedetti di Udine nella corsa inaugurata, della corsa junior e nel campionato veneto di velocità.

Stanza di donne. Ci servono in città d'oggi, per il servizio di pulizia, una stanza di donne, per questioni amorose, vanno a quella stanza, che non è raro sentire in quel vicolo. Sarebbe a desiderarsi che simili scene che troppo spesso si succedono, avessero a terminare, non fosse altro per la tranquillità del riposo notturno cui hanno diritto quegli altri abitanti del vicolo medesimo che non sentono così spesso il rumore dell'amore e della gelosia.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani sera alle ore 7, sotto la direzione di: 1. Marcia. 2. Mazurka. 3. Sinfonia. 4. Filarmonica. 5. Concerto per orchestra. 6. Pastorale. 7. Waltz. 8. Boucaccio.

Primo di mezzo. Ieri venne arrestato Carlo Scabrovecchio, di anni 27, nato da Ombiano (Austria) perché trovato a girovagare per le vie della città, privo di mezzi di sussistenza e di occupazione.

Obblighi fiscali. Questa notte gli agenti di P. S. arrestarono Angelo Cusi, d'anni 18, arrotondo da Trieste, e Giuseppe Guglielmo, d'anni 20, arrotondo da Caporetto e domiciliato a Trieste, perché trovati in via della Porta di S. Andrea in terra in stato di ubriachezza e privi di recapiti.

Ringraziamento. La famiglia dell'ingegner Bidini, nella dolorosa circostanza della morte del signor G. Batta Lanfrani, offre agli orfanelli Tomadini, lire cinque.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Lanfrani Gio. Batt.

Buoni cuori. Dott. Pietro Tre 2. Damiani Giuseppe.

Definito. Il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Pulesi n. 2.

Casa d'affittare. In via Gemona n. 92, con corte ed acqua.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

31 ago. 1893. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12.

Bar. rid. a 10	753.4	760.8	749.6	748.5
Alt. in 116.10				
Vel. del vento	80	86	87	82
Temper. max.	20.5	21.8	20.6	20.5
Temper. min.	10.5	11.8	10.6	10.5
Temper. media	15.5	16.8	15.6	15.5
Temper. max. all'ombra	20.5	21.8	20.6	20.5
Temper. max. al sole	25.5	26.8	25.6	25.5
Temper. min. all'ombra	10.5	11.8	10.6	10.5
Temper. min. al sole	15.5	16.8	15.6	15.5
Temper. max. all'ombra	20.5	21.8	20.6	20.5
Temper. max. al sole	25.5	26.8	25.6	25.5
Temper. min. all'ombra	10.5	11.8	10.6	10.5
Temper. min. al sole	15.5	16.8	15.6	15.5

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Tempo probabile. Venti deboli intorno ponente. Niente coperto e nuvoloso con qualche pioggia.

Il principe di Napoli in Alsazia - Lorena - La fine delle grandi manovre tedesche.

Metz 8. Il principe di Napoli è abito durante le manovre nell'edificio della presidenza del distretto, nelle camere preparate per l'imperatore.

Sull'edificio sventola il vessillo imperiale dietro espresso desiderio dell'imperatore.

Dopo la partenza del re di Sassonia, tra i principi raccogliendosi giornalmente alla tavola il principe di Napoli occupa il primo posto.

Oggi dopo le manovre il principe di Napoli fu invitato a colazione dall'imperatore al castello di Urvilla.

Il principe di Napoli ha elargito una grossa somma per i poveri della colonia italiana.

Il principe riceve giornalmente in udienza persone altolocate.

Metz 8. Oggi le manovre dell'esercito tedesco a cui parteciparono 60.000 uomini, si svolsero tra Courcelles e Pargny.

L'imperatore, che comandava il corpo di cavalleria, composto di 12 reggimenti, alla testa della truppa eseguì un brillante attacco di cavalleria che riuscì completamente.

Dopo la condotta critica delle operazioni, la divisione bavarese si ritirò dall'imperatore e al principe di Napoli, indi parte della truppa ritornò a Metz, l'altra parte si recò alla stazione, donde ritornerà poi alle rispettive residenze.

Il principe di Napoli durante la manovra fu al fianco dell'imperatore.

SPORT

Il giro del mondo a piedi

È uno straordinario viaggio che il 15 giugno u. s. ha incominciato un certo signor Henry Stoll, partendo da Londra.

Egli fece una scommessa di marchi 5000, che entro l'anno 1895 compirebbe tale viaggio percorrendo a piedi tutte le 5 parti del globo, senza possedere all'opposto altri mezzi che quelli che acquisterebbe nel suo viaggio.

Finora la fortuna lo favorì.

Lo Stoll era ieri a Venezia dopo aver toccato Berlino il 27 luglio, Dresda il 31, Praga il 5 agosto e Vienna l'andò.

La data del 17 agosto raggiunse Stayer, il 25 Innsbruck, ed il 3 settembre Trento.

Ieri lo Stoll fu di passaggio a Venezia, intendendosi verso Trieste, da dove partirà per l'Africa, l'Australia, l'America del Sud, Centrale e del Nord, per passare poi l'Asia attraversando la Russia, e ritornare a Londra.

Buon viaggio e buona fortuna al forte camminatore.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il banchetto di Dronero.

Roma 8. Il *Diritto* dice che il banchetto all'on. Giolitti a Dronero avrà luogo il 12 ottobre. Sarà di 500 coperti; la quota di 20 lire.

Si farà quel giorno un treno speciale da Torino a Dronero.

Un gravissimo incidente a Rio Janeiro

Roma 8. Il Parlamento e la Riforma di questa sera annunziano che giunsero oggi alla Consulta dispacci da Rio Janeiro in data di ieri, che recano che mentre il nostro console, recatosi a bordo del *Bauzan* allora arrivato, tornava a terra, furono tirate varie fucilate sull'imbarcazione in cui egli si trovava. Un marinaio italiano fu ucciso.

Le delizie delle repubbliche americane

Rio Janeiro 8. In seguito alla rivolta dei tre vascelli, temesi il bombardamento di Rio. Gli ammiragli esteri, però, in seguito all'iniziativa dell'ammiraglio francese, decisero di intervenire per impedire il bombardamento.

Avvenne un importante combattimento sulle coste meridionali del Brasile, fra gli insorti e le truppe del generale Portugal.

Buenos Ayres 8. È scoppiata la rivoluzione a Tucuman in seguito all'elezione fraudolenta del nuovo governatore. Gli insorti attaccarono la caserma e si impadronirono delle munizioni. Il governatore si rifugiò a Cavillo per respingere l'attacco.

BIBLIOTECA

F. P. Pugliese — Arechi, principe di Benevento, e i suoi successori. Foggia, Piccolini, 1892.

La storia del dominio longobardo beneventano, di così grande importanza per le istituzioni civili e politiche dei secoli barbarici, e per le provincie meridionali, rimase finora incompiuta, arrestandosi i lavori sulle fortune vicende del celebre duca alla caduta del Regno longobardo, e cominciando a dirsi dai secoli pontifici, all'epoca cioè dello smembramento del ducato nelle tre signorie di Capua, Salerno e Benevento.

Il periodo più glorioso del dominio longobardo di Benevento, che dalla venuta dei Franchi arriva alla divisione del ducato e che si compendia nella nobile figura d'Arechi, restava quindi ancora a studiarsi, forse perché, nonostante l'importanza, la novità del tema, specialmente in un'epoca in cui quanti scrivono sono tormentati dall'assillo dell'editto, difficilmente riusciva la ricerca documentaria e la possibilità di una narrazione ordinata, mancando le fonti della storiografia beneventana di ogni continuità.

A riempire pertanto questa sconsolata lacuna, si accinge il dottor F. P. Pugliese — giovane solerte ed erudito, mantenesi fino dai primi anni d'Università studioso costante ed appassionato della storia dei longobardi meridionali del nono secolo — con una sua esauriente monografia *«Arechi, principe di Benevento, ed i suoi successori»* nella quale, tessendo con somma cura l'intricata storia di quel famoso dominio, e voa in piena libertà bella e forte figura di Arechi, che, per una di quelle immeritate dimenticanze di cui la storia offre così frequenti esempi, venne finora trascurata o leggermente compressa.

Preziosa una diligente e acuta saggina delle fonti della storiografia longobarda ed alcuni cenni sulla costituzione del ducato di Benevento, il chiaro A. nella prima parte del suo lavoro tratta della gioventù di Arechi, della sua origine fruttuaria, della sua cultura arricchita straordinariamente per quei tempi; illustra dipoi con opportuni raffronti i capitoli da esso emanati; ne espone gli esecutori proposti e le alte ispirazioni, narrando infine minutamente le singolari vicende delle sue guerre contro i napoletani, gli amalfitani e re Carlo, e la fine immatura, occasionata dalla morte improvvisa del figlio Romualdo e dalla certezza della fatale ruina di quella potenza longobarda che l'eroico, primo re sudava sognando ad alta voce aveva consolidata la nobile sua dinastia.

È questa la parte più bella ed originale del lavoro, che, per la vivacità dello stile e l'assordimento dell'A. di porre in nota, in luogo di comprenderlo nel testo, come è consuetudine generale, i risultati delle lunghe sue investigazioni d'erudito e le interminabili acquisizioni su codici e documenti, si legge con l'interesse stesso di un ro-

manzo. La narrazione è piena di vita, di colori, di movimento, ed in aperto contrasto con quella esposizione arida e sistematica con cui da noi suoli scrivere la storia — di guisa che il saggio del valente professore Pugliese si può ritenere opera letteraria del pari che storica.

Nella seconda parte l'A. tratta del successore di Arechi, di Grimoaldo I che ne ottiene l'opera fortunosa e melagrove, di Grimoaldo II, in cui rivivono le virtù d'Arechi, e infine delle discordie dei due principi longobardi: Sicomolfo e Radeghio, che finiscono nella divisione del principato, accennando in un ultimo capitolo alle origini del feudalesimo nelle provincie meridionali. In apposita appendice l'A. riproduce poi i principali documenti e l'epitaffio di Arechi composto da Paolo Diacono.

Il lavoro del dottor Pugliese, il cui contenuto tantummodo qui di riassumere, per la squisita eleganza della forma, per il metodo rigoroso con cui fu condotto, e le originali indicazioni ricavate dalle sottili disamine di documenti incompiuti, e l'assoluta novità di alcuni dei fatti esposti, è opera altamente lodabile, da porsi fra le migliori monografie uscite in questi ultimi anni sul duca beneventano, e che rivela nel chiaro A. ingegno robusto, cultura non comune, un finissimo spirito d'osservazione, una larga esperienza delle fonti, che varranno a creargli in breve, nel campo degli studi storici, una fama solida e duratura.

NOTE AGRICOLE

Come vanno le campagne

Le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne nell'ultima decade di agosto, sono così riassunte:

Si desidera la pioggia, fuorché al centro. La siccità fa sentire i suoi danni, specialmente nel Veneto e in qualche parte della Lombardia.

Quasi dappertutto è imminente o già cominciata la raccolta del granturco, che promette buona prodotta.

L'uva matura generalmente bene, ma in molti luoghi la peronospora e, in grado minore, la siccità, recano qualche sensibile danno.

Si fanno generalmente le arature per preparare il terreno alle semine autunnali.

Antonio Angeli, gerente responsabile

STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VINCI

(già Carlo Antongini)

IN CASSANO MAGNANO SUP. (Gallarate)

XXVII anno d'esercizio

Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'ogni qualità, mi dispensano dal fare speciali raccomandazioni per ottenere l'appoggio dei Signori Coltivatori per la Campagna del 1894, per la quale apro da oggi le sottoscrizioni alle seguenti qualità e prezzi.

1. Giallo Puro.
2. Reinerodato Cassano-Millars.
3. Bianco Puro.

4. Incrociato Bianco-Giallo col Bianco Giapponese di primo incrocio.

Prezzi: L. 15 per ogni 100 Cellule d'ogni qualità.

L. 14 per ogni oncia di seme Giallo o Bianco, grammi 90.

L. 14 per ogni oncia di seme Incrociato Bianco-Giallo, grammi 28.

Anticipo di L. 2, all'atto della sottoscrizione, per esadunanza.

Si accordano sconti speciali per le grosse partite e per le sottoscrizioni passatemi avanti il 15 agosto per le Cellule, ed il 15 settembre per le sementi cellulari sgraziate.

Internazione gratuita

Mi permetto di richiamare l'attenzione dei baccolanti sulla mia Confezione Speciale delle Sementi Incrociate, che anche quest'anno diedero ottimi risultati in modo da soddisfare pienamente i Coltivatori ad anche i Filandieri, che dichiararono essere i miei incroci i meglio riusciti e di maggior rendita.

Per evitare poi male arti ed equivoci, chi vuole Seme-Bacchi di vera mia marca e produzione, è pregato di esigere che i bacchi siano ben chiusi e muniti del mio timbro.

Giuseppe Vinci

Per sottoscrizioni rivolgersi in UDINE al signor Vincenzo Morelli.

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium

CARTE DA TAPPEZZERIA

del

Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovasi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

Collegio Maschile Provinciale

DI VERONA

per tutte le scuole elementari e secondarie. Vasto e sano locale, cortili, palestra, bagni, chiesa — cure igieniche — passeggiate quotidiane — trattamento di famiglia — insegnamenti gratuiti: Scuole elementari, religione e morale, francese, declamazione, canto corale, lavoro manuale, ginnastica, esercizi militari, tiro a segno, scherma, nuoto, danza.

Retta L. 600. Posti gratuiti e semigratuiti.

Si spedisce programma.

C. BURGHART RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p.

Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da dormire sotto la tettoia).

A chi può interessare.

Il sottoscritto avverte che continuerà a tenere la macelleria in via del Carbone n. 7, già esercita dalla ditta Livotti Giuseppe, con carne vitello e pollame di scelta qualità a prezzi moderati; servizio inappuntabile.

Trangoni Angelo

Appartamento d'affittare

in via Prefettura, piazzetta Valentini numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Vero Estratto di carne
LIEBIG
fabbricato a Frev-Bentou (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIME ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867, PUEBLO CONCORSO DAL 1883 IN SOI
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO **OTTIMO RICOSTITUENTE**
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI
BRODO Istantaneo.
AMPIA SENSIBILITÀ IL GUSTO DI TUTTE LE MENSE, BASI, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigete il *J. Liebig* **azsurro.**
fac simile della Firma **In inchiostro**
Trovate vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri o salumieri del regno.

Al sofferanti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

ONVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono di **debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie peccate** in seguito ad **eccessi ed abusi sessuali**.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato (dal suo autore) **F. E. Singer**, Viale Venezia N. 28, Milano, contro vaglia postale o francoboli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA LORO BELLEZZA DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di sérmo.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicurare alla giovinezza una lucida e grande capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglia da un litro oltre lire 9.50.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone & C.** via Torino, 12. **Milano**
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mazzon, chiosciere • • Fratelli Petrosini, parrucchieri • Francesco Minisini, droghiere • Angelo Fabris, farmacista	A Mantova da Silvio Boranga, farmacista • A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante • A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Loris • A Tolmezzo da Chiavetti, farmacista
---	---

PILLOLE DI BLANCARD

Idrocloruro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
CON LA PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
la data del 25 Dicembre 1886

Partecipando della proprietà dell'**Idrocloruro di Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorra un'energia cura depurativa, riconsolidente, ferruginosa.

Essa offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per irritolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Sopra prova di purezza e autenticità della vera **Pillose di Blancard**, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui sotto, e il bollo dell'Union des Fabbricanti.

Blancard

FARMACIETA A PARIGI, RUE ROCHAMBEAU, 40
Ogni Pillole contiene centes. 0,06 di Idrocloruro di Ferro, purissimo, inalterabile.

Vendita autorizzata dal Consiglio superiore d'Igiene.

AGENZIA GENERALE
D'AFFARI
Ufficio di collocamento
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi
Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine
Da cercarsi in provincia negozio di calzognolo bene avviato a condizioni di circostanza.
Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.
Signora esperta in lavori ed arredamenti casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottima referenza.
Da venderci, musica sacra e profana, messe, salmi, fani, motetti, contrapunti, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.
Si assume qualsiasi lavoro in riduzione prezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.
Cercesi ragazzo apprendista per negozio di manifatture.
Cedereshool una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

VOLETE DIGERIR BENE !!



NOCERA UMBRA

La regina dell'acqua da tavola
GAZ SA' ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine dell'anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - Felice Bistoni - Milano

GRATIS
GRATIS

GRATIS

spedisco a richiesta come campione:

1. Un elegantissimo **Sachet Parfume** per bischeria, effetti di vestuario, portafogli, ecc., profumo garantito per cinque anni: **Patchouly Rosa Muschio.**
2. Un antico **Dentifricio Excelior**, il più gradevole e il più igienico che trovasi in commercio, arresta le carie, preserva i denti dal farlo, ridona lo smalto, rende le gengive rosce e l'alito profumato. Inviare solo per spese postali, in cartolina-vaglia o francobollo, per il **Sachet Parfume** cent. 20, per **Dentifricio Excelior** cent. 50, per i due articoli riuniti cent. 80.

SIMONET PRIMO
Via Pietropiana, n. 39 — Firenze

GRATIS
GRATIS

TUBERCOLOSI
Diagnosi
Cura e
**GUARI-
GIONE**

MALATTIE DI PETTO

Scrivere al Gabinetto
Micro Analitico
O. RAMAZZI & C.
FIRENZE

ETISIA

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galliani - Milano
chil. Laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato indoparato, ed una di bassissima vendita in Europa, ed in America. Accettamento de vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleeato di diesso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un apparecchio speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione, e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA, ed imitata goffamente col VERDESMAR, VELINO, con obbeillo patridi, e sostanze corrosive, e questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati, che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nei lombalgici, nei reumatici, d'ogni parte del corpo, la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colica, nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Sorse a leova i dolori da artrite reumatica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro,

Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori in Udine, Fabris Angelo, P. Comelli, L. Binsoli, Farmacia alla Sirona e Filippuzzi Girolamo; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Sironi; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalli; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Botter; Graz, Grabrovich; Fiume, G. Proden, Juchel F.; Milano, Stabilimento C. Erte, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni, di comp., via Sala, N. 16; Roma, via Prate, N. 94, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE
PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

**Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora
del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia**

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Caudido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto
altre volte mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre
possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede.

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie del petto



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di sola, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento donata all'Esposizione Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i gusti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi,
droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso l'Officina Anonima del giornale **IL FRATELLI**, Udine, Via Prefettura 25.